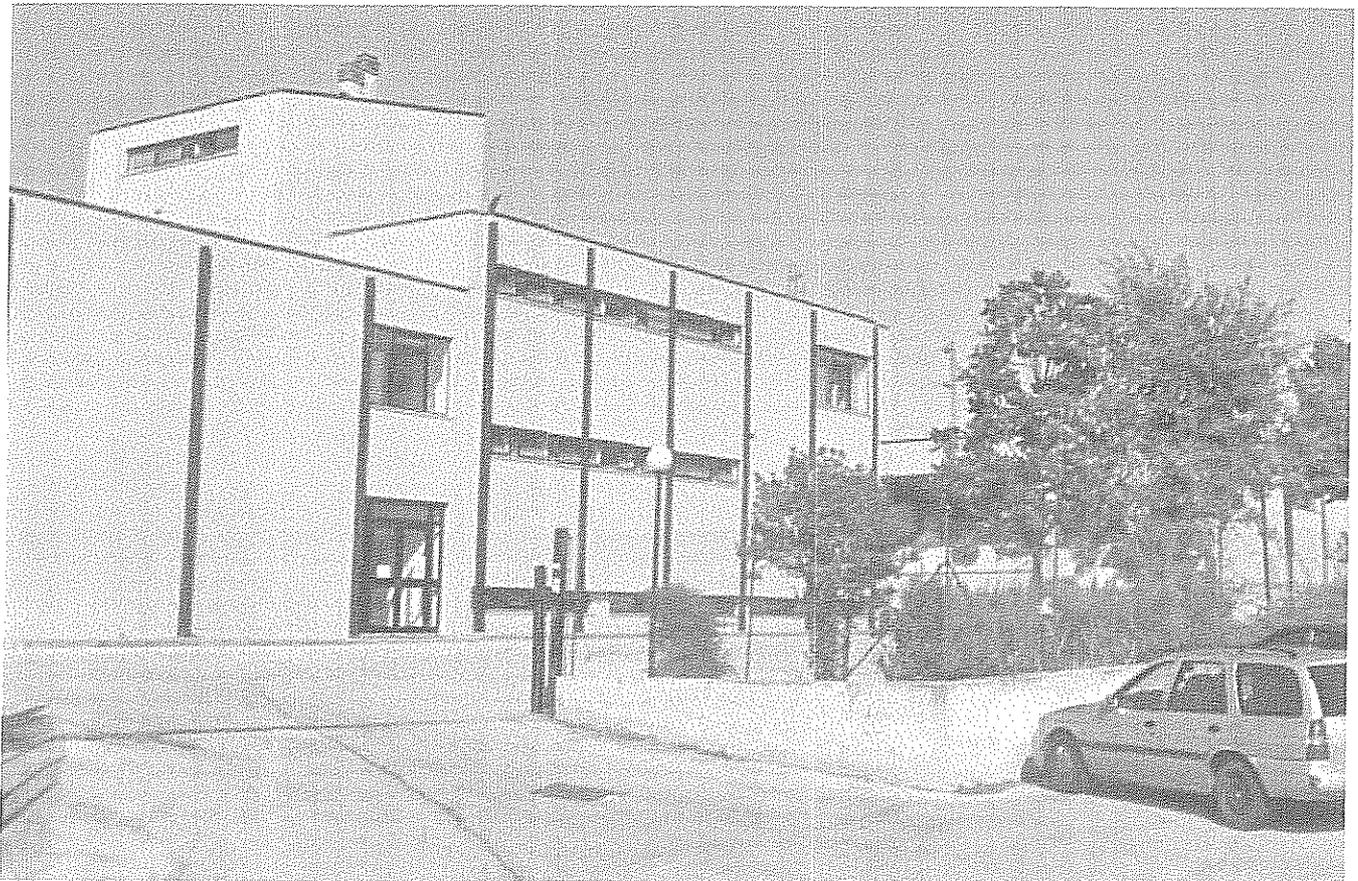




**ISTITUTO COMPRESIVO MONTEPRANDONE**  
Via Colle Gioioso, 2 - 63076 Monteprandone (AP)  
Tel. 0735 701476 - Fax 0735 701999  
e-mail: [apic82800g@istruzione.it](mailto:apic82800g@istruzione.it) PEC: [apic82800g@pec.istruzione.it](mailto:apic82800g@pec.istruzione.it)  
Codice Meccanografico: APIC82800G - C.F. 82002710448  
[www.icmonteprandone.gov.it](http://www.icmonteprandone.gov.it)



# Piano di Emergenza



## Secondaria di I° e Sede Centrale

Progettato e progettato da B.A.A.S. Studio s.n.c. di Monteprandone (AP) - 1999



B.A.A.S. Studio s.n.c. dell'Ing. Verrillo Filippo & C. Monsampolo del T. - [www.baastudio.it](http://www.baastudio.it) - cell. 338.7054786

# PIANO DI EMERGENZA

## Istituto Comprensivo di Monteprandone

PREMESSA	pg 2
1 SCOPO	pg 2
2 COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA	pg 3
PREVENZIONE	pg 3
INTERVENTO	pg 4
3 RUOLO DEL RSPP	pg 4
RUOLO DEL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA	pg 5
4 ADDESTRAMENTO	pg 6
5 PIANO DI EMERGENZA	pg 7
OBIETTIVO	pg 7
DIFFUSIONE ALLARME	pg 7
DISPOSIZIONI DA OSSERVARE DURANTE LO STATO DI EMERGENZA	pg 7
6 AVVISO ALLE PERSONE CHIAVE	pg 8
A ALLEGATI	pg 8
(Schema a blocchi - Compiti e nominativi addetti all'emergenza - Pianta locali Elenchi numeri utili-Schede Emergenze tipo-Schede delle presenze e distribuzione- Elenco principali mezzi di estinzione – Riepilogo uso dell'estintore)	

REDATTORE B.A.A.S. STUDIO s.n.c.

Ing. Roberto Verrillo  
*Roberto Verrillo*

EMITTENTE RESPONSABILE S.P.P.

Ing. Filippo Verrillo  
*Filippo Verrillo*

APPROVATO DIRIGENTE SCOLASTICO

Francesca Fraticelli  
*Francesca Fraticelli*



## PREMESSA

Il presente piano d'emergenza oltre che rispondere alle disposizioni di legge, vuole essere una risposta concreta per evitare o ridurre le conseguenze di danni in seguito ad eventi straordinari quali incendi, terremoti e calamità in genere.

In caso di emergenza lo stato di emotività che inevitabilmente colpisce tutto il personale porta a comportamenti irrazionali, a decisioni errate. Pertanto è necessario addestrare il personale e produrre un documento che indichi le azioni da attuare al momento del manifestarsi dell'evento calamitoso, senza lasciar spazio all'improvvisazione che spesso causa più danni dell'evento stesso. Se ognuno sa come muoversi, cosa fare, dove andare, può controllare lo stato d'emotività che nella manifestazione più grave è conosciuto da tutti come "panico" e che si manifesta con diverse reazioni: vertigini, palpitazioni, invocazioni di aiuto, grida esagerate, atti di disperazione, fuga in cui predomina l'autodifesa con tentativo di esclusione altri (con spinte, corse rovinose), paralisi totale, negazione dell'esistenza del pericolo.

Il piano d'emergenza, dunque, ha lo scopo di ricondurre nella sfera della razionalità gli atteggiamenti da assumere di fronte a manifestazioni calamitose, offrendo una base di sicurezza e di acquisire un sufficiente controllo per mettere in pratica tutto ciò che si è stabilito; in sintesi a ridurre i rischi che lo stato di emergenza determina inevitabilmente. Sotto il profilo più propriamente pedagogico il piano rappresenta un momento grande impegno educativo e sugli obiettivi che esso si prefigge dovranno confluire gli interventi di quanti vivono e operano nella scuola e per la scuola.

Nelle sue linee essenziali il piano contiene una serie di precisazioni che riguardano:

- L'edificio scolastico
- Le predisposizioni organizzative
- Le procedure operative
- La diramazione dell'allarme
- Le ipotesi di rischio
- La popolazione presente

### 1. SCOPO

Questa procedura ha lo scopo di definire la struttura ed i compiti del personale addetto all'emergenza e/o di antincendio della scuola; regolamentare le attività di prevenzione, di intervento e stabilire il piano di emergenza da attuare in caso di : incendio, calamità, pericolo rilevante.

Inoltre definisce il comportamento del personale coinvolto, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di arrecare meno danno possibile alle cose e all'ambiente.



## 2.2. INTERVENTO

Una volta che si è manifestato un incendio e/o un pericolo rilevante il personale addetto all'emergenza deve:

- Personale addetto alla *prevenzione e lotta antincendio*:
  - al segnale di allarme, lasciare l'abituale posto di lavoro per recarsi tempestivamente nel luogo ove si è manifestato il caso di emergenza
  - far liberare le linee telefoniche
  - avvertire i VVF
  - essere in grado di combattere l'incendio attaccandolo con i mezzi di primo intervento più vicini, in attesa di rinforzi esterni
  - dare l'allarme e applicare eventuali disposizioni di sicurezza.
  - evitare la propagazione prendendo tutte le misure necessarie, riportate nell'allegata scheda di emergenza tipo.
  
- Personale addetto al *pronto soccorso*
  - al segnale di allarme, lasciare l'abituale posto di lavoro per recarsi tempestivamente nel luogo ove si è manifestato il caso di emergenza e quindi affrontare l'operazione di intervento.
  
- Personale addetto all'*evacuazione*
  - al segnale di allarme, far sospendere le abituali attività e tenersi pronti a far evacuare tutti i presenti all'ordine di evacuazione, seguendo le indicazioni riportate nelle schede allegate. In presenza di disabili, il Docente di sostegno, con l'eventuale aiuto del collaboratore scolastico di piano, cura le operazioni di evacuazione dell'alunno o degli alunni con handicap (rif. schede di emergenza). Nei casi meno gravi il docente, con l'aiuto degli allievi precedentemente designati, cura le operazioni di evacuazione dell'alunno o degli alunni con handicap.

## 3. RUOLO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fatto salvo gli obblighi derivanti dal D.Lgs 81/08 art. 33 comma 1, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, di seguito denominato RSPP, provvede a:

- emettere ed aggiornare le procedure di sicurezza, compreso la presente
- propone programmi di informazione/formazione ed aggiornamento degli addetti all'emergenza
- indirizza e controlla sull'utilizzo dei mezzi di prevenzione e protezione
- partecipa alle riunioni del personale addetto all'emergenza ed alle esercitazioni
- fornisce al *datore di lavoro* i risultati dei monitoraggi eseguiti e indicazioni /esigenze di prevenzione e protezione emerse dai punti precedenti.



#### 4 . ADDESTRAMENTO

Il personale addetto all'emergenza deve eseguire riunioni periodiche ed esercitazioni (secondo la frequenza definita dal RSPP di concerto con il *datore di lavoro* e sentito il parere del Rappresentante per la Sicurezza dei lavoratori) al fine di individuare le azioni di prevenzione necessarie, lo stato di aggiornamento o funzionalità dei mezzi a disposizione, la programmazione delle esercitazioni da eseguire nel corso dell'anno per non intaccare e/o deteriorare l'abilità e la tempestività dell'intervento.

Il piano di emergenza va provato per definire la validità e l'adeguatezza della risposta, in termini di tempi, mezzi, persone e procedure, ad una situazione di emergenza.

Le verifiche vanno effettuate anche in situazioni ed ore critiche: in situazioni, cioè, di massimo impegno di lavoro e in ore di carenza del personale di controllo.

Le esercitazioni sono di tre tipi:

- ❖ prove parziali, effettuate dalle singole classi o gruppi di classi.
- ❖ prove generali con evacuazione dell'edificio, il trasferimento nella zona di raccolta, effettuate senza preavviso.
- ❖ eventuale esercitazione di spegnimento incendio, con l'utilizzo dei mezzi presenti (riservato al solo personale addetto alla prevenzione e lotta antincendio, da eseguire secondo necessità o frequenza stabilita dal Datore di Lavoro).

Inoltre saranno svolte, a cura dei docenti, attività di informazione e formazione nelle singole classi, avente i seguenti argomenti:

- ◆ concetto di emergenza
- ◆ concetto di panico e misure per superarlo
- ◆ comportamenti da tenersi in situazione di emergenza
- ◆ importanza e assegnazione degli incarichi previsti dal piano
- ◆ solidarietà per i più deboli
- ◆ importanza delle esercitazioni
- ◆ importanza di tenere sgombre le aree di transito ed esodo
- prove pratiche di abbandono dell'aula
- percorsi di esodo
- punto di raccolta, all'esterno dell'edificio

Per ottenere un adeguato addestramento all'evacuazione (ove possibile), le classi, al termine delle lezioni quotidiane, devono uscire dall'edificio utilizzando i percorsi e le uscite di emergenza assegnati.

- sospendere, in ogni caso, le comunicazioni telefoniche interne ed esterne, al fine di lasciare libere le linee per il personale addetto all'emergenza.
- durante lo stato di emergenza la circolazione nella zona interessata è consentita solo ai seguenti autoveicoli: mezzi antincendio, autoambulanze, automezzi VVF.

## 6 . AVVISO ALLE PERSONE "CHIAVE"

Un incendio e/o un pericolo rilevante può accadere in qualsiasi momento della giornata e pertanto è necessaria una capillare informazione delle strutture Aziendali interessate all'evento.

Occorre perciò che in caso di incidenti rilevanti o situazioni di pericolo grave vengano informati a cura del Referente incaricato le seguenti persone:

- Il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori

### ALLEGATI

- A Schemi a blocchi delle principali attività di emergenza
- B Compiti e nominativi degli addetti all'emergenza
- C Schema della Scuola con la dislocazione dei mezzi antincendio, di soccorso e uscite di emergenza (presente nei locali scolastici).
- D Schede Emergenze
- E Scheda delle presenze e distribuzione
- F Elenco n° telefonici utili
- G Elenco principali mezzi di estinzione
- H Riepilogo uso dell'estintore



## Evacuazione – Procedura Operativa - Sede Centrale

### STUDENTI

Al segnale di evacuazione devono:

- sospendere con immediatezza ogni attività
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc...)
- disporsi in fila, evitando grida e richiami (la fila viene aperta da due compagni precedentemente designati come apri-fila e chiusa da due compagni serra-fila)
- rimanere collegati tra loro, seguendo in modo ordinato il compagno che precede, tenendogli una mano sulla spalla (non per le scale).
- seguire le indicazioni del docente che accompagna la classe per assicurare il rispetto delle precedenze
- camminare in modo sollecito senza spingere i compagni, senza correre se c'è presenza di fumo camminare il più basso possibile e proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto (meglio se bagnato)
- recarsi immediatamente nel punto di raccolta, senza soste non preordinate e restare uniti al gruppo-classe
- mantenere l'ordine e l'unità del gruppo-classe, durante e dopo l'esodo
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze prima e dopo lo sfollamento
- attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattampi di qualsiasi genere che richiedono un'improvvisa modifica del piano

### In caso di Terremoto

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali
- Proteggersi, collocandosi sotto i banchi, cattedra, tavoli, architrave, pareti portanti, vani delle porte, angoli in genere
- Tenersi lontani da tutto ciò che potrebbe cadere, allontanarsi da:
  - armadi, finestre e da vetri
  - Nell'utilizzare le scale, tenersi il più vicino possibile al muro perimetrale (se trattasi di scale interne)
- Seguire le **Istruzioni Generali di Evacuazione** (su riportate)
- All'esterno non collocarsi sotto cornicioni, grondaie, linee elettriche
- Non avvicinare animali spaventati

A seguito del verificarsi di una situazione di emergenza che richieda l'evacuazione, il Dirigente Scolastico, il Responsabile di Plesso, il personale autorizzato (in sua assenza), o un componente della Squadra di Emergenza (nei casi di immediato pericolo), impartisce l'ordine di evacuare i locali, assumendone il coordinamento.

### DOCENTI

Il docente responsabile della classe:

- sospende e fa sospendere le normali attività
- prende il registro di classe
- cura che due alunni apri-fila e due alunni serra-fila eseguano i compiti loro precedentemente assegnati
- si accerta della chiusura della porta dell'aula
- guida la classe in modo ordinato verso le uscite di sicurezza e poi al punto di raccolta prestabilito
- esegue l'appello
- comunica al Capo d'Istituto o al suo delegato eventuali feriti o dispersi
- attende istruzioni

*Il docente di sostegno/il docente, con l'aiuto degli allievi precedentemente designati, cura le operazioni di evacuazione dell'alunno o degli alunni con handicap.*

### PERSONALE NON DOCENTE

Il Direttore amministrativo e/o gli assistenti amministrativi a ciò delegati, presidiano il punto telefonico e assicurano le comunicazioni con l'esterno.

I collaboratori scolastici:

- diffondono l'allarme
- controllano che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati, controllando in particolare i bagni e le aule speciali) e ove necessario aiutano il docente per l'evacuazione dei disabili gravi.
- disattivano gli impianti di E E, gas, acqua
- aprono i cancelli per assicurare l'entrata dei soccorsi esterni

N.B. Eventuali ospiti presenti, dovranno essere accompagnati all'esterno, al punto di raccolta, a cura della persona che li ha in gestione.



## PROCEDURA DI EVACUAZIONE

### **MANTENERE LA CALMA**

**CHI NON È IN GRADO DI MUOVERSI, ATTENDA I SOCCORSI.**

**L'ISTITUTO SCOLASTICO HA GIÀ PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA**

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni impartite dagli addetti alla squadra di emergenza.
2. Non correre.
3. Non usare ascensori e montacarichi.
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi.
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti o panni umidi.
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo.
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati.
8. In presenza di forte calore, proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati, evitando assolutamente tessuti sintetici.
9. Giunti all'esterno, portarsi nei punti di raccolta indicati.
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicino ad essi.
11. Non intralciare la circolazione con le proprie autovetture o automezzi in genere.
12. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza ed il seguente ordine di rientro, da parte del personale preposto.

### PROCEDURA PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

1	COMPONI IL NUMERO TELEFONICO << 115 >> (o qualunque altro n° utile su riportato)
2	Quando i vigili del fuoco rispondono, comunica in maniera chiara questo messaggio: ➤ <b>Sono</b> – nome e qualifica ➤ <b>Telefono da</b> – nome della ditta ➤ <b>Situato in</b> – indirizzo: città, via, n° civico, n° telefonico, percorso per arrivarci (se serve ) <b>Tipo di incidente</b> – descrizione sintetica della situazione: entità, n° feriti, ecc..
3	Non interrompere la comunicazione finché il Vigile del Fuoco non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.



## INCENDIO

- ☞ Intervenire sul focolaio di incendio, con priorità sui percorsi di fuga, mediante:
  - Estintori
  - Getti d'acqua
- ⇒ Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche
- ☞ Chiudere il rubinetto del gas dal contatore esterno
- ☞ Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica mediante l'interruttore di piano/generale
- ☞ Evitare la propagazione prendendo tutte le misure necessarie a prevenirla: chiudere porte tagliafuoco, chiudere porte e finestre (se necessario sigillare le fessure con panni bagnati), sistemi di ventilazione/aerazioni, allontanare i prodotti infiammabili o esplosivi, tossici ecc...).
- ☞ **Avvertire i Vigili del Fuoco**
- ☞ Liberare le linee telefoniche
- ☞ Far aprire i cancelli/porte di ingresso (che resteranno aperti fino a fine emergenza)
- ☞ Fare evacuare ordinatamente il personale presente, non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- ☞ Particolare priorità ed attenzione dovranno essere poste nel far evacuare il personale disabile e l'utenza esterna presente.
- ⇒ Non usare l'ascensore, ma unicamente le scale
- ☞ Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone
- ☞ Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

### SE IL FUOCO E' DOMATO IN 5 MINUTI

- ☞ **Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco del cessato allarme**

### SE VI SONO PERSONE INTOSSICATE O USTIONATE

- ☞ Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario

### AL TERMINE DELL'INCENDIO

- ☞ Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza a tecnici VVF
- ☞ Ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza nei locali
- ☞ Dichiarare la fine dell'emergenza
- ☞ Riprendere le normali attività



## ALLAGAMENTO

- ☞ Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno
- ☞ Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica mediante l'interruttore di piano/generale e non effettuare altra operazione elettrica
- ☞ Liberare le linee telefoniche
- ☞ Far aprire i cancelli/porte di ingresso (che resteranno aperti fino a fine emergenza)
- ☞ Fare evacuare ordinatamente il personale presente nell'area interessata, non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- ☞ Particolare priorità ed attenzione dovranno essere poste nel far evacuare il personale disabile e l'utenza esterna presente.
- ☞ Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- ☞ Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni)

### SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- ☞ Eliminare la causa della perdita

### SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- ☞ Telefonare all'Azienda dell'acqua
- ☞ Telefonare ai vigili del fuoco

### AL TERMINE DELLA PERDITA DELL'ACQUA

- ☞ Drenare l'acqua dal pavimento
- ☞ Assorbire con segatura e stracci
- ☞ Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- ☞ Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione
- ☞ Dichiarare la fine dell'emergenza
- ☞ Riprendere le normali attività



## TERREMOTO

### TERREMOTO

- ☞ Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali
- ☞ Sospendere le attività ponendo in sicurezza (spegnere) le macchine e le attrezzature
- ☞ Chiudere il rubinetto generale del gas
- ☞ Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica mediante l'interruttore di piano/generale
- ☞ Chiudere il rubinetto generale dell'acqua
- ☞ Mantenere la calma
- ☞ Ripararsi sotto i banchi, tavoli, l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- ☞ Allontanarsi dalle finestre, porte, vetri, armadi
- ☞ Dopo il terremoto fare evacuare ordinatamente il personale presente, non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate fino al punto di raccolta esterno, aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree.
- ☞ Particolare priorità ed attenzione dovranno essere poste nel far evacuare il personale disabili e l'utenza esterna presente.
- ⇒ Non usare l'ascensore ma unicamente le scale
- ☞ Verificare che all'intero del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire i vigili del fuoco
- ☞ Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il pronto soccorso
- ☞ Liberare le linee telefoniche
- ☞ Far aprire i cancelli/porte di ingresso (che resteranno aperti fino a fine emergenza)
- ☞ Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una radio pubblica nazionale
- ☞ Non avvicinarsi ad animali spaventati
- ☞ Prima di riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas di principi di incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei vigili del fuoco, dell'unità sanitaria locale, dell'azienda elettrica, dell'azienda del gas e dell'azienda dell'acqua

### NUBE TOSSICA

- ☞ Chiudere immediatamente porte e finestre
- ☞ Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione
- ☞ Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati (se presenti)
- ☞ Ove possibile allontanare il personale ed i visitatori spostandoli dai piani bassi ai piani superiori
- ☞ Mantenere il personale ed i visitatori all'interno dei locali
- ☞ Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale





**ISTITUTO COMPRESIVO MONTEPRANDONE**

Via Colle Gioioso, 2 - 63076 Monteprandone (AP)

Tel. 0735 701476 - Fax 0735 701999

e-mail: apic82800g@istruzione.it PEC: apic82800g@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: APIC82800G - C.F. 82002710448

www.icmonteprandone.gov.it



## NUMERI UTILI DI PRONTO INTERVENTO

Rev. Dicembre 2015

ENTE / FUNZIONE	NOMINATIVO	NUMERO TELEFONICO
NUMERO DI EMERGENZA UNICO		112
CARABINIERI		0735 - 701574
POLIZIA		113
POLIZIA MUNICIPALE	CENTOBUCHI	0735 - 71951
VIGILI DEL FUOCO		115
EMERGENZA SANITARIA		118
CROCE ROSSA	CENTOBUCHI	0735 - 701499
COMUNE	MONTEPRANDONE	0735 - 71091
PREFETTURA	ASCOLI PICENO	0736 - 291111
PROTEZIONE CIVILE	ANCONA	071 - 2299
ENEL	GUASTI	803-500
GAS	ASCOLI PICENO	0736 - 342130
ACQUEDOTTO	Guasti Orario Ufficio Guasti Fuori orario	0736 - 272257 800 - 216172

## PROCEDURA PER CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO

1	COMPONI IL NUMERO TELEFONICO << 115 >> (o qualunque altro n° utile su riportato)
2	Quando i vigili del fuoco rispondono, comunica in maniera chiara questo messaggio > <b>Sono</b> – nome e qualifica > <b>Telefono da</b> – nome della Scuola > <b>Situata in</b> – indirizzo: città, via, n° civico, n° telefonico, percorso per arrivarci (se serve ) > <b>Tipo di incidente</b> – descrizione sintetica della situazione: entità, n° feriti, ecc..
3	Non interrompere la comunicazione finché il Vigile del Fuoco non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

**IL SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI**  
**INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**Dipartimento dei Vigili del Fuoco**  
**del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2004  
dal Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche • Roma

(Rif. Fascicolo specifico a parte)



## LOTTA ANTINCENDIO : ELENCO PRINCIPALI MEZZI DI ESTINZIONE

CLASSI	PRODOTTI	MEZZI EFFICACI	MEZZI MENO EFFICACI	MEZZI SCONSIGLIATI	NOTE
A	-cellulosa in genere : -legno, carta, paglia, tessuti -gomma -materie plastiche -tessuti artificiali sintetici	-acqua -polveri chimiche : .fosfato di ammonio (attacco incendio alla base)	-CO <sub>2</sub> -alogenati -schiume (saturazione del locale)		Interventi con autorespiratori per locali saturi di CO <sub>2</sub> - Alogenati e per spegnimento braci
B	-liquidi infiammabili	-schiume  (attacco incendio dall'alto o dal basso)-effetto copertura	-CO <sub>2</sub> -alogenati: -bicarbonato di sodio e potassio -polveri:-bicarbonato di potassio -fosfato di ammonio -carbonato di potassio con urea (attacco incendio alla base)	acqua a getto	Interventi con autorespiratori per i locali saturi di CO <sub>2</sub> e Alogenati
C	-gas infiammabili : idrogeno, metano, acetilene, butano, etilene, propilene, ecc....	-acqua -CO <sub>2</sub> -alogenati: -mezzi meccanici -polveri: -polveri speciali : sali di sodio e calcio			Interventi con autorespiratori per i locali saturi di CO <sub>2</sub> e alogenati. Incendio con sviluppo immediato ed esteso con produzione di fiamma e calore intenso. Materiali violentemente reattivi con aria e acqua
D	-metalli alcalini -metalli alcalino/ferrosi -magnesio -titanio -perossidi organici(auto comburenti)	(attacco incendio alla base)		-acqua -schiume	
E	-apparecchiature elettriche: trasformatori, alternatori, interruttori e tutto quanto sotto tensione	--CO <sub>2</sub> -alogenati -polveri:		-acqua -schiume	Le polveri possono essere utilizzate quando non creano altri danni alle apparecchiature, dovute alla loro stessa natura
F	<i>Fuochi da mezzi di coltura (oli e grassi animali o vegetali) UNI EN 2 del 2005</i>	schiume  (attacco incendio dall'alto o dal basso)-effetto copertura	CO <sub>2</sub> -alogenati: -polveri	acqua a getto	

